

GIORNO 1 - VENERDI' 16 OTTOBRE

Eccoci qua! Appena svegli e ancora in attesa di capire dove siamo e cosa ci attende per colazione, vi raccontiamo le (dis)avventure del viaggio di ieri.

Tutto ebbe inizio alle 6 del mattino, quando Giulia, che era pacificamente seduta al bar dell'aeroporto di Trieste a fare colazione, riceve la telefonata convulsa di Sabrina dall'aeroporto di Cagliari, che sosteneva che non era possibile imbarcare i bagagli fino a Kazan e avere subito tutte le carte d'imbarco. Alla quale notizia a Giulia, che aveva tutte le carte d'imbarco e il bagaglio imbarcato fino a Kazan, è andata di traverso la colazione.

Da quel momento abbiamo ricevuto una serie di versioni dei fatti differenti, anche dai ragazzi negli altri aeroporti, finché stremati e pieni di dubbi siamo partiti.

Incontrati Mariastella, Silvia, Pietro, Davide e Francesco a Roma, formata la squadra e fatta la foto di rito, abbiamo continuato a chiedere informazioni per riuscire a capire cosa ne sarebbe stato di noi e dei nostri bagagli. Ci hanno rassicurato che era tutto a posto e ci siamo imbarcati per Mosca.

Vorremmo ringraziare il pilota del volo Roma-Mosca, che, nonostante l'aereo sia partito in ritardo, è riuscito a farci atterrare in anticipo. Anche così siamo riusciti a prendere il volo per Kazan solo correndo come dei pazzi per l'aeroporto di Mosca, con l'ultima chiamata per l'imbarco in corso. Anche a Mosca ci hanno tranquillizzato sui bagagli.

Peccato che, una volta arrivati a Kazan, di sette bagagli ce ne fossero solo quattro! Con quelli di Sabrina, Davide e Pietro dispersi in chissà che parte dell'universo. Qui a Kazan nessuno parla inglese nemmeno all'ufficio bagagli dell'aeroporto, a parte una gentilissima ragazza che lavora al noleggio macchine e che ci ha fatto da interprete. Sistemate le pratiche per recuperare i bagagli, ci siamo diretti alla nostra destinazione finale, il villaggio "Regina Petrovsky" nella periferia (ovvero in mezzo ai boschi) di Kazan. Dopo una tipica cena russa, morti di stanchezza ce ne siamo andati a dormire.

Giulia e Sabrina

PS: Troviamo quantomeno inquietante il fatto che nei 5 aeroporti italiani da cui siamo partiti, più agli scali di Roma e Mosca, nessuno abbia saputo darci le informazioni corrette su cosa sarebbe successo ai nostri bagagli alla dogana. Questa mattina però ci dicono che i bagagli sono stati trovati e che dovrebbero arrivare quanto prima.... incrociamo le dita !!!